

RIASSETTO DELLA STAZIONE FERROVIARIA DI RAVENNA E AREA CIRCOSTANTE

In data 24.06.2009 tra il Comune di Ravenna, la Regione Emilia Romagna, Rete Ferroviaria Italiana SpA, FS Sistemi Urbani SpA e Autorità Portuale di Ravenna è stato sottoscritto un protocollo preliminare d'intesa per il riassetto funzionale dell'ambito ricompreso tra la città e il porto e per il rilancio della cerniera urbana della stazione FS nel quadro della formazione del POC della Darsena di città;

la stazione FS deve essere interpretata, nei nuovi scenari, come una vera e propria cerniera dell'intero sistema urbano, oltre che come momento cruciale ai fini della qualificazione/integrazione del previsto quartiere urbano della Darsena di città, ed insieme come vera e propria condizione necessaria del successo dell'intera operazione, dal punto di vista del decollo, in Darsena, dei necessari processi di mercato, entro un nuovo scenario di equilibri urbani.

Nelle fasi di studio del sistema città-stazione-Darsena di città, si valuta opportuno affrontare le previsioni di intervento nella zona lato fronte portuale direttamente e strettamente collegata all'obiettivo "collegamento città storica-darsena di città".

In relazione a quanto sopra detto nell'ambito del POC 2010-2015 approvato con deliberazione Consiglio Comunale di Ravenna n. 37/23970 del 10/03/2011, è previsto nel subcomparto stazione una capacità edificatoria pari a Superficie utile complessiva di 10.000 mq di cui 4.000 mq da destinare al riassetto della stazione e 6.000 mq per usi commerciali. Pertanto in considerazione dell'obiettivo di voler realizzare una struttura dal particolare valore architettonico, si valuta importante l'opportunità di avviare uno studio di fattibilità con la successiva fase di progettazione preliminare della struttura.

La presenza della frattura nel tessuto urbano generata e consolidatasi nel tempo dalla presenza del sistema ferroviario, il cui fulcro è la Stazione Ferroviaria, costituisce una situazione attuale che la città vuole risolvere attraverso gli strumenti urbanistici adottati, strumenti che pongono come elemento qualificante di cerniera tra il ramo portuale ed il Centro urbano l'importante funzione pubblica della Stazione Ferroviaria, cioè il luogo come elemento vivo di un "nuovo tessuto urbano".

Sulla base di queste considerazioni emerge l'esigenza di procedere innanzitutto con la predisposizione di uno studio di fattibilità che, ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 163/2006 e dell'art. 14 del DPR 207/2010, individui i lavori strumentali al soddisfacimento delle esigenze e dei bisogni indicando le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie dell'intervento. Obiettivo fondamentale dello studio deve pertanto essere quello di:

- definire un "nuovo assetto" della Stazione Ferroviaria,
- risolvere gli aspetti urbanistico/viabilistici nel quadrante stazione di Ravenna, area circostante e fronte testata Darsena di città,

- assicurare alla nuova stazione una migliore accessibilità ed un adeguato ruolo di snodo e di scambio intermodale tra ferro-gomma.

L'obiettivo perseguito con l'intervento in esame è quello di realizzare un nuovo assetto della stazione FS passeggeri per far sì che "il luogo" possa funzionare come un cardine di congiunzione tra la città "storica" e la nuova realtà della Darsena per creare un "*continuum*" ora nettamente separato dalla "cesoia Ferrovia".

Deve essere questo un intervento che realizzi l'idea della "Stazione Ponte" o "Stazione cerniera" oltre ad un programma di ammodernamento delle strutture, di qualificazione della Stazione storica e del suo intorno.

L'ambito da sottoporre a studio è particolarmente articolato nei vari aspetti e competenze, da una parte è necessario considerare temi architettonici capaci di attirare l'attenzione dei fruitori dei servizi pubblici dedicati alla mobilità lasciando agli stessi la curiosità di chi viene stimolato alla fruizione di spazi che non siano fine a se stessi, dall'altra occorre affrontare il tema dell'articolazione e congiunzione tra realtà urbane e viabilistiche e lo stimolo (anche fantasioso) di realtà che dovranno nascere nel fronte della Darsena.

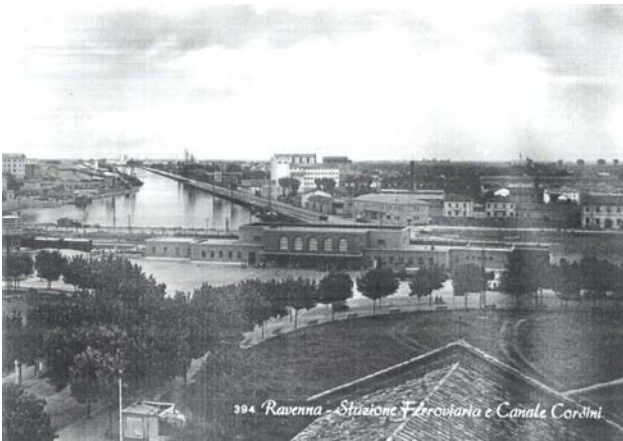
La caratterizzazione del fronte Darsena potrà trovare elementi di valorizzazione dalla nuova presenza di un edificio "torre" di circa 10.000,00 mq sull'area dell'ex sede della Dogana e che si integri con l'edificio esistente in angolo fra via Magazzini Anteriori e via D'Alaggio.

Questi argomenti rappresentano una complessità di competenze, realtà, esigenze tali da coinvolgere il governo della città: il Comune di Ravenna e non solo, l'ente gestore dei servizi del traffico su ferrovia: le F.S.. Gli enti interessati all'utilizzo ed allo sviluppo della "Darsena di città": Autorità Portuale e AgenDa società nata per lo sviluppo e la promozione di questa importante risorsa della città.

Si evidenzia come una tale coniugazione di elementi indicano una notevole complessità nell'analisi dell'impatto socio-economico, data la diversa natura dei bisogni dell'utenza ed i vari aspetti da considerare per l'integrazione delle diverse esigenze che necessitano di un approccio e un approfondimento multidisciplinare.

Appare possibile garantire detta multidisciplinarietà solamente con approfonditi studi che fanno privilegiare nello specifico la scelta di una "strategia operativa" che vede il coinvolgimento di un "team progettuale" in grado di metter in campo un'analisi, la più completa possibile, affrontando varie alternative progettuali sottoponendo all'Amministrazione Comunale una matrice delle alternative di intervento, presentando tali ipotesi in modo da fare emergere in modo sufficientemente rappresentativo i principali aspetti di inquadramento urbanistico viabilistico e architettonico.

Lo studio di fattibilità dovrà rappresentare in modo chiaro ed efficace le varie ipotesi progettuali per facilitare la scelta di un'indicazione progettuale da mettere poi in atto con la predisposizione di un progetto preliminare rappresentativo della scelta effettuata e proseguendo poi su espressa volontà e qualora i vari Enti responsabili lo ritengano opportuno e conveniente con le varie fasi "opzionali" degli ulteriori livelli di progettazione.



Veduta d'epoca a volo d'uccello verso est



Piazzale Farini



Esemplificazione



Esemplificazione

Ampliamento Parco Teodorico

Parco di Teodorico

Ex Scalo Mercè

Cavalcaferrovia

Circonvalazione dei Goti

Sottopassaggio

Via Trieste

Passaggio a livello

Passaggio livello

Via Canale Molinetto

